

## LUIGI LANZI A UDINE (1796-1801)

### STORIOGRAFIA ARTISTICA, CULTURA ANTIQUARIA E LETTERARIA NEL CUORE D'EUROPA TRA SETTE E OTTOCENTO

A CURA DI PAOLO PASTRES

Per cinque anni, dal 1796 al 1801, l'abate Luigi Lanzi visse a Udine, costretto dagli eventi che avevano investito l'Europa. Nel corso di quel periodo il grande storico si impegnò soprattutto alla revisione della *Storia pittorica*, appena pubblicata, avviandone una nuova edizione, la definitiva, che apparirà solo nel 1809. Nel corso del lustro udinese Lanzi si dedicò anche a importanti scritti di carattere antiquario e spirituale. Il volume, attraverso un'ampia serie di interventi, si concentra sugli anni udinesi di Lanzi, finora poco indagati, ricostruendo le circostanze del sog-



giorno, la fitta rete di rapporti instaurati e offrendo molte novità sulla sua biografia e gli studi. Inoltre, viene affrontata la fortuna europea della *Storia pittorica*, la quale ha goduto di diverse traduzioni ed è stata a lungo un fondamentale modello storiografico. Si tratta, dunque, di un'opera di notevole rilievo e originalità nella pur ampia bibliografia dedicata

a Lanzi, che consente di approfondirne il pensiero, specialmente come storico della pittura italiana, e cogliere l'interesse della sua residenza a Udine a cavallo tra Sette e Ottocento.

*Following the events that swept Europe at the turn of the century, Luigi Lanzi spent five years in Udine, from 1796 to 1801. During this time he completed the edition of History of Painting (Storia pittorica), that was finally published in 1809, he wrote a number of "minor" works and built close relationships with leading figures of the local cultural scene. This volume is a collection of essays concerning this important but largely neglected phase of his life, that sheds light on little known aspects of Lanzi's biography and studies.*

PAOLO PASTRES si dedica soprattutto allo studio della letteratura artistica del XVIII secolo, con particolare riguardo alle figure di Luigi Lanzi e Francesco Algarotti. I suoi campi d'interesse sono incentrati sui rapporti tra letteratura e arti figurative, con interventi su Erasmo di Valvasone e Jacopo Bassano, Antonio Lupis e Luca Giordano e la scultura funeraria veneziana, per passare alle relazioni tra Antonio Conti, Francesco Algarotti, Francesco Zuccarelli e Giambattista Tiepolo. Inoltre le sue ricerche si sono rivolte all'analisi della storiografia artistica sei e settecentesca, specialmente al sistema delle scuole pittoriche. Di Lanzi ha curato l'edizione del *Taccuino lombardo* (nel 2000) e l'*Epistolario con Mauro Boni* (nel 2009).

**Biblioteca dell'«Archivum Romanicum»  
Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia, vol. 501**

2020, cm 17 × 24, XII-294 pp. con 16 tavv. f.t.

[ISBN 978 88 222 6697 2]

<http://www.olschki.it/libro/9788822266972>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze  
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy  
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214